

# ORAS



*Magazine di ORAS spa*

# *WE*CARE

## **20 anni in un giorno**

ORAS ha celebrato i suoi primi 20 anni in una giornata in cui si è parlato di persone, traguardi, passato e futuro.

## **È arrivato ORAS PLUS**

Il nuovo servizio di prestazioni sanitarie a pagamento include anche i check up e i percorsi salute.

## **Speciale tecnologia**

Nuove ed importanti tecnologie in ORAS per guardare a servizi sempre più qualitativi e al futuro della sanità.



**ACCREDITATION  
CANADA**

# In questo numero:

**31**

## Medicina Narrativa

Un'iniziativa speciale per pazienti, familiari e operatori di ORAS.

**32**

## Amici Del Cuore

Un approfondimento a cura dell'associazione Amici del Cuore di Motta di Livenza

**34**

## Medicina dello Sport

Le associazioni sportive in ORAS per approfondire le attività dell'Ambulatorio della Medicina dello Sport

**36**

## ORAS al WCNR 2024 di Vancouver

I professionisti di ORAS hanno partecipato al World Congress of Neurorehabilitation di Vancouver, il più prestigioso evento dedicato alla riabilitazione neurologica al mondo.

**37**

## Il progetto Protocols si è concluso

Con l'approvazione definitiva da parte della commissione Europea, il progetto Protocols si è definitivamente concluso con successo

**38**

## ORAS in piazza

L'evento "Motta città della Salute" ha visto la partecipazione dell'Ospedale

**04**

## Un anno in un giorno: Il ventennale ORAS

ORAS ha celebrato i suoi primi vent'anni in un'atmosfera ricca di ricordi e sguardi al futuro

**16**

## ORAS PLUS: il nuovo servizio per l'utente

Il nuovo progetto di servizi sanitari a pagamento di ORAS è avviato

**22**

## Un nuovo master per le Mielolesioni

L'Ospedale è protagonista della costituzione di un corso specialistico unico in Italia

**24**

## Diabete: riconoscerlo e prevenirlo

La dott.ssa Li Volsi, specialista in Diabetologia di ORAS, approfondisce il tema del diabete

**26**

## Speciale tecnologia

Nuove risonanze magnetiche, nuovi sistemi di monitoraggio e nuovi approcci alla cura in telemedicina: il futuro è arrivato in ORAS



# Ripercorrere il passato per guardare al futuro

Questo 2024 rappresenta una vera e propria pietra miliare nella storia di ORAS: è infatti l'anno della ricorrenza dei vent'anni di attività dell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione.

L'evento celebrativo che occupa tanto spazio su questo numero di WeCare ha costituito l'occasione non solamente per ringraziare quanti hanno lavorato, lavorato e lavoreranno per ORAS - e di conseguenza per arricchire ulteriormente tutti il territorio in cui l'Ospedale opera - ma è stato anche un momento per ricevere importanti riconoscimenti da parte dei rappresentanti delle Istituzioni. È inoltre stata l'occasione perfetta per ripercor-

rere vent'anni di Storia e ricordi in compagnia delle persone che questa storia hanno contribuito a costruirla e, grazie alla loro visione, percorrerla in un sentiero costituito di traguardi raggiunti e obiettivi portati a termine.

L'eredità dei pionieri di questo Ospedale non è andata perduta nel tempo: oggi ORAS è una Struttura d'avanguardia, un polo riabilitativo che costituisce un'eccellenza in Veneto e in Italia, e il suo futuro è ancora in costruzione, basato sui valori che hanno reso ORAS grande, pur essendo, a guardarlo, un piccolo ospedale.

Il futuro di ORAS passa attraverso il miglioramento dei servizi ai

cittadini, alle risposte che può dare in termini di assistenza e di soluzioni nuove offerte ai nostri pazienti e utenti. In questa ottica, sulle pagine di WeCare leggerete dei nuovi investimenti tecnologici che tra le altre novità porteranno quest'anno ben due nuove risonanze magnetiche, di cui una a 1.5 tesla, di un nuovo corso di specializzazione che costituisce una novità assoluta in Italia e di ORAS PLUS, un nuovissimo servizio di prestazioni a pagamento che offre agli utenti nuove soluzioni per le proprie necessità sanitarie.

**Dott.ssa Orianna Romanello**  
Amministratore Delegato ORAS

# Vent'anni in un giorno

## Il Ventennale di ORAS: cronaca di una giornata speciale

Vent'anni in un giorno: così si è svolto il grande evento di Villa Foscarini Cornaro che ha celebrato ORAS e il suo primo ventennale come Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione.

È stato un evento davvero speciale, che ha coinvolto davvero ogni ambito dell'Ospedale, a partire dai medici,

per arrivare a tutte le famiglie professionali che operano in struttura, ma anche i pazienti, gli amministratori di oggi e quelli del passato, le istituzioni e le associazioni che hanno partecipato alla giornata portando i propri saluti e il proprio augurio ad ORAS.

In questo speciale di ORAS

NEWS dedicato principalmente a questo evento percorreremo nuovamente attraverso le parole e le immagini la lunga ma ricchissima giornata di sabato 20 aprile, che si è chiusa con un commosso saluto da parte del nostro Presidente, il prof. **Paolo Pauletto** a tutte le persone che operano in ORAS.



### *L'inizio della giornata*

L'evento si è aperto con l'avvio dei lavori coordinato dalla conduttrice di Antenna Tre Nordest **Alice Montagner**, che ha ringraziato i convenuti per la partecipazione.

130 persone tra rappresentanti delle Istituzioni, delle Forze dell'Ordine, della Società Civile, dell'Associazionismo e del mondo della Sanità e della Stampa hanno preso posto e assistito ai saluti iniziali portati dalla Dottoressa **Orianna**

**Romanello** e dal Prof. Pauletto.

“7300 giorni che coprono 20 anni di attività, oltre 300 dipendenti e 130 liberi professionisti che oggi prestano la loro opera, 66.800 pazienti che si sono avvicinati, quasi 4.000.000 di visite specialistiche ed esami strumentali.” Ha commentato in apertura di lavori l'amministratore Delegato Dott.ssa **Orianna Romanello**: “Questi numeri tuttavia non sono sufficienti per spiegare i grandi risultati ottenuti da ORAS in questi vent'anni: sono le persone che hanno davvero fatto la differenza in questo periodo in cui l'Ospedale Riabilitativo è cresciuto fino a sviluppare tre super specialità riabilitative, e diventare un centro riabilitativo



di eccellenza in Veneto e oltre. ORAS è sempre stato ed è oggi un'azienda di persone per le persone, in cui alla grande attenzione per il paziente si affianca un impegno costante per il benessere organizzativo e la soddisfazione del personale. Nel futuro ci aspettano nuove grandi sfide, come l'introduzione di 13 nuovi posti letto da qui al 2026 e nuovi importanti interventi strutturali a favore dei pazienti."

Il Presidente di ORAS prof. **Paolo Pauletto** ha ricordato: "Nel 2003, data la vicinanza dell'Ospedale di Oderzo, si era pensato che l'Ospedale di Motta di Livenza fosse diventato superfluo, e si parlava di chiuderlo definitivamente. Oggi, dopo vent'anni ORAS è un Ospedale solido, un punto di riferimento non solamente per la comunità locale, ma anche per la Sanità Pubblica e

per i grandi centri ospedalieri che si rivolgono a noi per la riabilitazione dei pazienti Cardiologici, Neurologici e Pneumologici. Il percorso di questi vent'anni è stato tracciato da una generazione di amministratori capaci e illuminati, che hanno saputo interpretare e anticipare i bisogni e le necessità di un territorio in cambiamento sviluppando un modello oggi riconosciuto di Alta Specializzazione. Questa Alta Specializzazione dell'Ospedale di Motta è stata sviluppata in questi venti anni ad opera delle persone: è il grande merito di chi si è succeduto alla guida dell'Ospedale, dei professionisti e del personale che hanno lavorato in ORAS dal 2004.

La ricetta del successo di ORAS è fatta di diversi ingredienti: da una parte abbiamo inseguito un continuo miglioramento della qualità delle

prestazioni e dei servizi offerti, tanto che oggi l'Ospedale è riconosciuto al livello "diamond" dall'importante ente certificatore internazionale in ambito sanitario "Accreditation Canada". Dall'altra parte abbiamo favorito la coesione interna che ha permesso di impedire la fuga di medici e infermieri come è invece accaduto in altre realtà. Sono state importanti anche l'organizzazione e la riorganizzazione che specialmente dopo il covid hanno assunto un ruolo fondamentale per i grandi cambiamenti nelle condizioni di lavoro che la pandemia ha generato. Infine c'è la capacità innovativa dell'Ospedale che consiste nella ricerca scientifica, nell'adeguamento tecnologico dall'altro e nell'adattamento alle mutevoli esigenze dei pazienti."



## Saluti Istituzionali

Dopo l'introduzione si sono avvicinate numerose personalità del mondo delle Istituzioni e della Sanità per portare ciascuno il proprio saluto ad ORAS e alle persone che vi lavorano.

Il primo ad intervenire è stato il Sindaco di Motta di Livenza arch. **Alessandro Righi** che ha ricordato il ruolo fondamentale di ORAS come punto di riferimento del territorio motense, e il coraggio e la perseveranza delle persone che lo hanno trasformato in un polo di eccellenza nella riabilitazione durante gli anni.

La dott.ssa **Paola Roma**, Presidente della Conferenza dei Sindaci e Sindaco di Ponte di Piave ha invece elogiato le persone e il modello che da sempre ORAS cerca di essere per un territorio sempre più vasto e multiforme.

Il prof. **Giorgio Palù**, Prof. emerito di Microbiologia e Virologia e Past President of the European Society for Virology ha ricordato episodi del suo passato opitergino ribadendo l'impor-

anza della presenza dell'Ospedale di Motta che col tempo è riuscito a fornire una risposta ad esigenze crescenti, fino a diventare un punto di riferimento della riabilitazione.

È stato poi il momento del prof. **Marcello Rattazzi**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova che ha portato i rispetti dell'ateneo patavino, rinnovando l'importanza del mantenimento dei buoni stretti rapporti tra ORAS e l'Università.

La dott.ssa **Sonia Brescacin**, Presidente della V Commissione in Regione del Veneto ha ringraziato la struttura per il suo fondamentale apporto nel sociale, citando l'importante lavoro di ORAS sul Territorio.

Infine, la dott.ssa **Manuela Lanzarin**, Assessore alla Sanità Servizi Sociali - Programmazione Socio Sanitaria della Regione Veneto ha portato i saluti del Presidente **Luca Zaia**, ringraziando ORAS per il lavoro svolto durante questi vent'anni e affermando nuovamente la vicinanza e lo stretto legame che unisce la Regione al nostro Ospedale.



## Un po' di Teatro

Una divertente curiosità ha avuto come protagonista l'attore **Bruno Lovadina**, Presidente dell'associazione Bel Teatro di Padova, che si è reso disponibile per fornire un intermezzo teatrale all'interno del fitto programma del ventennale.

Salito sul palco dopo i saluti istituzionali ha posizionato il suo tablet sul leggio, apprestandosi a leggere il monologo che era stato preparato nei giorni precedenti, si è schiarito la voce e.... improvvisamente il tablet si è spento.

L'attore si è dunque visto costretto ad improvvisare a braccio un monologo del tutto nuovo, che ha tuttavia colpito nel segno, emozionando e appassionando la platea in attesa dello

slot successivo, quello della tavola rotonda scientifica.

Nel pomeriggio, Lovadina sarebbe nuovamente salito sul palco per offrire il suo spettacolo al pubblico del personale di ORAS, questa volta però con il tablet funzionante.

Nel suo monologo Lovadina ha raccontato con gli occhi di un paziente l'esperienza del calore e della passione trasmessa dalla "famiglia" di ORAS,

Le sue parole hanno descritto l'Ospedale come una "casa", non soltanto per le persone che lavorano in ORAS, costruendone la storia giorno dopo giorno, ma anche per le decine di migliaia di pazienti che si sono avvicinati in questi vent'anni.

## Le Tavole Rotonde

Dopo l'intermezzo teatrale improvvisato, **Alice Montagner** ha annunciato l'avvio della fase scientifica del congresso.

Allo scopo di moderare i molti relatori che si sono avvicinati è stato chiamato sul palco il prof. **Stefano Masiero**, Direttore della Scuola di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università degli Studi di Padova e Presidente del Comitato Scientifico di ORAS, che ha introdotto i temi della Tavola Rotonda incentrati sulla Riabilitazione nelle tre super specialità Cardiologica, Neurologica e Pneumologica, completando il quadro con l'importante sezione dedicata all'Imaging al servizio dell'attività riabilitativa.

Terminata l'introduzione hanno preso posto i protagonisti della prima tavola rotonda dedicata alla Cardiologia Riabilitativa.

L'introduzione all'argomento e una breve panoramica della specialità di ORAS è stata af-

fidata al dott. **Francesco Antonini Canterin**, Direttore dell'Area Cardio Polmonare e Internistica di ORAS che ha tracciato un quadro generale completo delle attività svolte nella Cardiologia Riabilitativa.

A seguire il dott. **Giuseppe Minniti**, Direttore dell'UOC Cardiochirurgia Ospedale Ca' Foncello Treviso ha sviluppato un intervento dal titolo: "La Cardiochirurgia di Treviso ed ORAS: un lungo percorso condiviso".

È stato poi il turno della dott.ssa **Maria Teresa La Rovere**, Direttore Scientifico ICS Maugeri di Genova che ha tracciato lo stato dell'arte della Riabilitazione Cardiologica al 2024.

Il dott. **Patrizio Sarto**, Direttore UOC Medicina dello Sport AULSS2 Marca Trevigiana, ha invece approfondito l'argomento dell'importanza dell'esercizio fisico nel paziente con malattie cardiovascolari.

Infine è stato il turno della dott.ssa **Lorenza Dal Corso**, Responsabile dell'area Riabilitativa Cardio Vascolare di ORAS che ha ripercorso con emozione gli ultimi vent'anni di cardiologia riabilitativa con slide e foto di archivio.



Prima del coffee break hanno preso la parola l'On. **Marina Marchetto Aliprandi** e il dott. **Roberto Rigoli** di ULSS 2 per completare i saluti istituzionali.

La ripresa dei lavori ha visto sedersi al tavolo il dott. **Humberto Cerrel Bazo**, Direttore dell'UOC Recupero e Riabilitazione Funzionale - Unità Spinale di ORAS che ha sviluppato un'introduzione che ha ripercorso la storia del reparto dell'Ospedale e le varie esperienze che sono state fatte nel corso degli anni.

A seguire, il suo ospite prof. **Gabriele Bazzocchi**, professore dell'Alma Mater - Università di Bologna e Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva ha tracciato un quadro della storia della cura delle mielolesioni e dei successi delle Unità Spinali fin dalla loro costituzione.

L'imaging al servizio della specialità riabilitative è stato l'argomento introdotto e sviluppato dal dott. **Giancarlo Addoniso**, Responsabile

del Servizio di Radiodiagnostica di ORAS.

L'ospite del dott. Addoniso è stata la dott.ssa **Elisa Baratella**, prof. associato di Diagnostica per Immagini e Radioterapia dell'Università degli Studi di Trieste che ha sviluppato il tema del ruolo dell'imaging nel follow-up del paziente con pregressa polmonite COVID 19.

Infine, la tavola rotonda si è conclusa con l'intervento della dott.ssa **Maddalena Chizzolini**, Responsabile della UOS Riabilitazione Pneumologica che ha raccontato l'evoluzione della pneumologia riabilitativa di ORAS dal suo arrivo a Motta di Livenza, un percorso costellato sì di ostacoli, ma anche di successi e soddisfazioni.

L'ultimo intervento è stato quello del prof. **Ernesto Crisafulli**, Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università degli Studi di Verona) che ha tracciato lo stato dell'arte e le sfide per il futuro della Riabilitazione Pneumologica.



## Il premio di SIDiMa

Le attività pomeridiane hanno assistito ad un radicale cambio di set up e di pubblico. Riservato in particolar modo a tutto il personale di ORAS, il programma del pomeriggio ha sviluppato il tema della celebrazione, con molti momenti specificatamente dedicati a tutti i lavoratori di ORAS.

Prima del momento propriamente celebrativo, però, c'è stata l'occasione di ospitare sul palco l'architetto **Rodolfo Dalla Mora**, Presidente di SIDiMa e primo Disability Manager di ORAS e d'Italia.

L'occasione è stata la ricorrenza del 20 aprile, data in cui quattro anni fa è stata istituita la Giornata Nazionale del Disability Manager.

L'architetto Dalla Mora ha potuto presentare al pubblico di ORAS il vicepresidente di SIDiMa dott. **Nicola Marzano** con il quale ha condiviso l'assegnazione di tre benemerenze, la quarta edizione del Premio Internazionale SIDiMa, a tre soggetti meritevoli nel campo dell'accessibilità e dell'inclusività.

Il primo Disability Manager d'Italia ha premiato la dott.ssa **Barbara Rosina** di CNOAS, il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali e la dott.ssa **Gabriella Casu** di AITO Associazione Italiana Terapisti Occupazionali.

Ma il momento clou della premiazione è venuto quando Dalla Mora ha voluto assegnare il terzo riconoscimento proprio ad **ORAS**. Hanno ricevuto la targa, emozionati e sorpresi, il presidente Pauletto e l'Amministratore Delegato Romanello.

## Celebrare ORAS

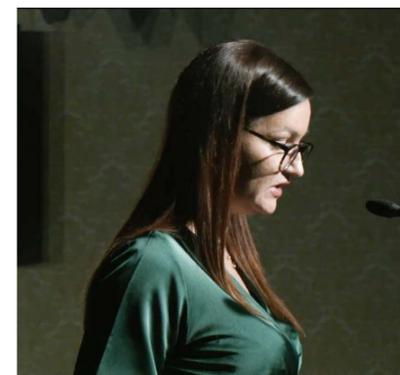
Un video introduttivo ha dunque avviato il momento che tutti stavano aspettando, ovvero l'inizio della fase celebrativa.

Per augurare ai presenti un buon viaggio durante questa giornata fatta di esperienze, ricordi e speranze per il futuro, una video copertina ha raccolto le foto e i volti di molti operatori, medici, amministrativi e tecnici di ORAS.

È stato presentato un video che ha raccolto le testimonianze accorate di sei pazienti, due

per ogni specialità riabilitativa. Le loro parole non hanno voluto descrivere i motivi per cui sono entrati in ORAS, i loro incidenti o il loro percorso. I pazienti si sono invece soffermati a raccontare le loro esperienze con i loro "angeli", gli operatori, i medici e tutto il personale che si è preso cura di loro durante la loro riabilitazione.

Si è trattato di un momento toccante, reso ancora più emozionante dall'intervento dell'attore **Bruno Lovadina** che, a sorpresa, si è presentato sul palco per recitare alcune lettere scritte dai pazienti al momento della loro dimissione, riuscendo anche a strappare più di un sorriso, e recitando il monologo dedicato al nostro Ospedale.



La dott.ssa **Gloria Viotto**, coordinatore delle professioni Sanitarie non mediche di ORAS ha dunque preso la parola per dare il via alla serie di interventi: l'infermiera **Caterina Minniti**, la fisioterapista **Federica Ostan**, l'operatrice socio sanitaria **Nicole Burei**, la logopedista **Ilaria Caroppo**, le psicologhe **Sara salizzato** e **Renata Gasparotto**, la terapeuta occupazionale **Valentina Marcolini**, la dietista **Monica Morao**, l'assistente sociale **Gioia Pezzutto** hanno trasmesso al pubblico il lavoro, la dedizione e le speranze ciascuna della propria famiglia professionale.

Il clou dell'evento celebrativo ha visto le famiglie professionali di ORAS fare il proprio ingresso sul palco del ventennale per presentare il proprio lavoro e le proprie speranze per il futuro.

Il Direttore Sanitario dott. **Davor Perkovic** ha aperto la lunga e partecipata coda di protagonisti che si sono avvicendati al podio centrale.

La responsabile dell'Area Ambulatoriale e Servizi Sanitari per Esterni **Manuela Tonon** ha poi introdotto le infermiere **Eleonora Visintin**, e **Enrica Canzian**, e il tecnico di

radiologia **Teodora Nistor**, che hanno portato la stessa esperienza dal punto di vista dell'area ambulatoriale.

Infine hanno condiviso il palco il dott. **Andrea Pauletti**, Direttore Amministrativo di ORAS, il dott. **Riccardo Jseppi** Responsabile della Macroarea Risorse Finanziarie Tecnologiche e Strumentali e la dott.ssa **Mara Panighello** Responsabile della Macroarea Risorse Umane e Affari Generali.



## Ricordare il passato...

Forse, il momento più atteso di tutta la celebrazione dei vent'anni è stato proprio questo: la possibilità di rivedere tutti insieme sullo stesso palco gli amministratori di ieri e di oggi che hanno fatto la storia di ORAS.

E così un lungo e appassionato applauso ha accompagnato le parole del prof. Pauletto mentre invitava ad accomodarsi nel salottino allestito sul palco del Ventennale gli attesi "ospiti illustri" accolti da un emozionato calore da parte del pubblico in sala.

Il dott. **Edoardo Stellini**, figlio del primo Presidente del CDA dott. **Domenico Stellini** ha aperto questo momento raccontando la passione del padre per l'Ospedale che aveva contribuito a rilanciare.

Sono poi intervenuti per ripercorrere una sto-

ria lunga vent'anni il dott. **Alberto Prandin**, ex Direttore Generale, il dott. **Giuseppe Favretto** ex Direttore di Cardiologia Riabilitativa, il dott. **Claudio Dario**, ex Direttore Generale di ULSS 2, il dott. **Carlo Valfrè** ex Presidente del CDA di ORAS, il dott. **Paolo Boldrini** ex Direttore del Dipartimento Riabilitazione Ospedale Territorio di Treviso, il dott. **Francesco Rizzardo** ex Amministratore Delegato e il dott. **Graziano Panighel** ex Consigliere del CDA di ORAS.

Si è trattato di un momento a lungo atteso, che da molti "veterani" di ORAS è stato particolarmente apprezzato e ha permesso di poter ripercorrere momenti importanti della propria vita legata ai destini di ORAS, riscoprendo e rinnovando i valori che hanno contraddistinto fin dall'inizio l'opera di chi ha potuto lavorare in questo Ospedale, tornando al passato per guardare al futuro.



## ... e guardare al futuro

La celebrazione si è conclusa con le parole del prof. Pauletto che ha voluto cogliere l'occasione per salutare con affetto tutte le persone convenute e, per estensione, tutti i dipendenti, i collaboratori e i consulenti di ORAS, anticipando in questo modo la successione al prossimo CDA e al prossimo Presidente.

"Abbiamo guardato al nostro passato e ritrovato vecchi amici che non vedevamo da tempo, e già di per sé questo è stato un evento del tutto speciale." ha detto il Presidente "Ma quello che è veramente importante, dopo tutte queste parole, questi ricordi, queste esperienze, è la consapevolezza che ORAS è un Ospedale solido, destinato a rimanere saldamente legato a questo territorio e ai suoi cittadini, capace di

compiere grandi cose, pur nelle sue ridotte dimensioni e nella sua posizione decentrata.

Abbiamo avuto il piacere di chiacchierare con gli amministratori che ci hanno preceduto e adesso che è arrivato il momento di procedere oltre vi dico questo: non abbiate paura. I nuovi amministratori saranno in grado di raccogliere l'eredità del passato e guidare questa nave su nuove rotte, facendolo crescere ulteriormente, per altri vent'anni e oltre."

## Prestazioni Sanitarie a Pagamento

# È ARRIVATO ORAS PLUS

È attivo in ORAS a partire da Aprile un nuovissimo servizio di prestazioni sanitarie a pagamento chiamato ORAS PLUS che raccoglie le attività di **Libera Professione Nominale, Visite ed Esami, Percorsi Salute e Check Up**.

ORAS PLUS si rivolge a utenti e cittadini che cercano una risposta completa alle loro esigenze di salute, ma anche ad aziende e società che integrano pacchetti sanitari all'interno del loro welfare aziendale.

I **cittadini** e i singoli **utenti** possono rivolgersi agli operatori di ORAS PLUS per accedere a visite, esami, percorsi sanitari e di prevenzione incentrati sulle esigenze del paziente: i servizi offerti da ORAS permettono di accedere a una rete di professionisti medici qualificati e a una serie di prestazioni sanitarie di alto livello che accompagnano l'utente durante tutto il suo percorso di cure.

Le **aziende** che all'interno del loro programma di welfare prevedono percorsi di prevenzione e cura per i loro lavoratori possono contattare gli operatori di ORAS PLUS per ottenere la migliore offerta personalizzata sui percorsi di cura e prevenzione di ORAS.

Insieme ai nostri consulenti medici e ai nostri professionisti incaricati ORAS PLUS sarà in grado di costruire un pacchetto di servizi completamente customizzato, personalizzando a fondo l'offerta sanitaria per venire incontro alle esigenze e alle aspettative degli utenti.

ORAS PLUS offre tanti vantaggi agli utenti e ai pazienti dell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza, a partire dalla qualità garantita dai vent'anni di esperienza sanitaria della Struttura, fino ad arrivare alla preparazione e alla professionalità dei medici e degli operatori sanitari.

*Un nuovo servizio che propone non solamente accesso alla Libera Professione Nominale e a visite ed esami a pagamento, ma anche a Check Up completi e percorsi di prevenzione*



### QUALI SONO I PLUS?

**PIÙ QUALITÀ:** ORAS è un Ospedale con un'esperienza di oltre vent'anni di attività che esegue ogni anno più di duecentocinquantamila prestazioni ambulatoriali.

Il Poliambulatorio ha come supporto l'esperienza del team multidisciplinare che permette una presa in carico personalizzata per ogni paziente, senza tralasciare ambiti specialistici e dubbi dia-

gnostici.

**PIÙ COMPLETO:** ORAS PLUS si configura come un accesso a percorsi sanitari, esami e prestazioni, dalla singola prestazione ad una vera e propria "soluzione per il paziente", offrendo soluzioni rapide e altamente qualificate.

Il servizio si fa carico di ogni paziente seguendo un approccio multidisciplinare che caratterizza da sempre l'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione, permetten-

do in molti casi di svolgere esami e visite nello stesso giorno, in modo da risparmiare tempo e percorrenza.

Grazie ai percorsi offerti, ottieni uno sguardo più approfondito sul tuo stato di salute. Scegli il tuo percorso tra le decine di alternative offerte, costruite per incontrare le esigenze di quanti più utenti possibili.



**PIÙ ACCESSIBILE:** I pacchetti, le visite e gli esami che si trovano in ORAS PLUS danno la possibilità di accedere a percorsi specialistici in tempi rapidi e con modalità immediate.

L'utente può scegliere se parlare con un operatore al numero 0422 28 7234, oppure scrivere una mail con le sue richieste all'indirizzo [orasplus@ospedalemotta.it](mailto:orasplus@ospedalemotta.it)

La risposta sarà sempre immediata, e comunque arriverà sempre entro la mattinata del giorno successivo.

**PIÙ QUALIFICATO:** I medici e gli operatori di ORAS vengono aggiornati costantemente attraverso corsi di formazione e di aggiornamento, garantendo sempre il più alto grado di professionalità. In questo modo il paziente troverà sempre servizi altamente qualificati e il miglior percorso sanitario possibile consigliato da personale medico, infermieristico e tecnico preparato e professionale.

**PIÙ SMART:** L'utente può contattare gli operatori di ORAS PLUS via mail ([orasplus@ospedalemotta.it](mailto:orasplus@ospedalemotta.it)), al telefono (0422 287234) e perfino direttamente navigando sul sito di ORAS, dall'apposito modulo inserito nella pagina del servizio ([www.ospedalemotta.it](http://www.ospedalemotta.it)).

## I PERCORSI SALUTE

La vera novità introdotta da ORAS PLUS sono i PERCORSI SALUTE, dei veri e propri mini check up che, svolti nell'arco di una unica mattinata, costituiscono una strada ideale per il controllo del proprio stato di salute, o per lo svolgimento di un vero e proprio percorso di cure.

I Percorsi Salute vengono svolti con il coordinamento medico dello specialista di riferimento, e comprendono esami, visite e consulenza specialistica.

I percorsi sono già molti, e nel corso del tempo altri si aggiungeranno al catalogo che potete

già trovare attivo sulla pagina del sito.

**PERCORSI DONNA** comprende un'offerta per la prevenzione di donne under 45 e over 45.

Allo stesso modo i **PERCORSI UOMO** si rivolgono a uomini under 45 e over 45, con la possibilità di scegliere per questi ultimi un percorso base o completo.

I **PERCORSI CUORE** (prevenzione cardiologica base e completo) si rivolgono agli utenti che desiderano svolgere esami e visite per stabilire il proprio stato di salute dal punto di vista cardiologico, avendo a disposizione l'equipe e le attrezzature che costituiscono la grande eccellenza di ORAS, ovvero la cura e l'individuazione delle patologie cardiovascolari.

A questi pacchetti si affiancano numerosi altri percorsi, che abbiamo chiamato **PERCORSI VITA SANA**, che propongono kit di esami e visite da svolgersi in ORAS per pazienti e utenti che richiedono diversi approfondimenti specialistici: percorso vista, percorso udito, percorso disturbi del sonno, percorso allergie, percorso cura dell'asma, percorso respiro sano, percorso tiroide e percorso osteoporosi.

## UN PO' DI STORIA

Ma come si è arrivati alla scelta di percorrere la strada che ha portato alla costituzione di ORAS PLUS? Approfittiamo del tema dei vent'anni di ORAS per riguardare un po' alla storia dell'attività ambulatoriale dell'ospedale.

Quando nel 2004 la struttura subiva una riconversione da ospedale generalista a polo riabilitativo emerse da subito la necessità per i pazienti ricoverati all'interno dei reparti riabilitativi di Cardiologia e Neurologica di accedere a varie prestazioni specialistiche.

Il poliambulatorio, dunque è nato proprio a supporto dei pazienti ricoverati nei reparti di

degenza ordinaria, e si è evoluto nel tempo cogliendo l'occasione per poter offrire un servizio non solamente ai nostri pazienti, ma a tutti i cittadini del territorio.

Partiti con poche specialità (radiologia, angiologia, oculistica) oggi ORAS offre oggi un servizio aperto non solo a tutti gli utenti del l'Ospedale Mottense, ma anche anche all'intero bacino di ULSS2 Marca Trevigiana.

Contemporaneamente, grazie all'opera del dott. Quirino Messina, che oggi è il coordinatore medico del progetto ORAS PLUS, quasi vent'anni fa l'Ospedale muoveva i primi passi nella costituzione di un sistema di Check Up che fosse innovativo, completo e di alta qualità. Oggi il Check Up di ORAS è riconosciuto per essere un altro fattore di grande eccellenza del nostro Ospedale, e un metodo qualificato per fotografare con completezza il proprio stato di salute.

Il servizio di ORAS PLUS mira ad intercettare la domanda di tantissimi di voi, che si affidano non solamente ai nostri medici qualificati in Libera Professione Nominale o al servizio di Check Up, ma anche a chi ha vuole prendersi cura di se con uno sguardo più attento verso la prevenzione.

*Servizi Sanitari a pagamento*



**Libera Professione Nominale**  
**Visite ed Esami**  
**Percorsi Salute**  
**Check Up**

Per la tua salute e la tua prevenzione scegli  
 una struttura di eccellenza:  
**Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione**  
**di Motta di Livenza**

**ORAS spa: OSPEDALE RIABILITATIVO  
 DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

**Via Padre Leonardo Bello, 3/c  
 31045 - Motta di Livenza (TV)**



Visite, Esami,  
 Percorsi Salute, Check Up  
 in una sola mattinata

Medici  
 e Professionisti  
 Sanitari specializzati

Esperienza  
 ventennale

Dalla singola  
 Prestazione ad una vera  
 e propria Soluzione  
 per il Paziente  
 in tempi rapidi



Direttore Sanitario: dott. Davor Pekovic

Tel: 0422 28 7234 - [orasplus@ospedalemotta.it](mailto:orasplus@ospedalemotta.it) - [www.ospedalemotta.it](http://www.ospedalemotta.it)

# Un nuovo master per le MIELOLESIONI

L'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza (ORAS spa), l'Università di Padova, il Montecatone Rehabilitation Institute di Imola, l'Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna e l'Ospedale Niguarda di Milano con l'Università "Bicocca" del capoluogo lombardo hanno dato vita insieme ad un nuovo corso di studi specialistico universitario dal titolo: "La gestione multidisciplinare della persona con mielolesione".

Il Master di livello 1 (della durata di 12 mesi), primo nel suo genere nel panorama universitario Italiano, e uno dei pochi in Europa, si focalizza sulla prevenzione, diagnosi e trattamento delle mielolesioni e comprende insegnamenti relativi alle competenze cliniche, psicologiche, sociali e professionali necessarie alla gestione multidisciplinare del paziente mieloleso.

Si tratta di un percorso specialistico che permetterà ai partecipanti di sviluppare un approccio corretto verso il paziente con mielolesione attraverso competenze cliniche avanzate, abilità comunicative ed esperienza in riabilitazione sia in fase subacuta che in fase cronica.

Ma la vera novità di questo corso di studi è la sinergia che i tre principali istituti riabilitativi di Veneto, Emilia Romagna e Lombardia hanno messo in campo grazie all'appoggio delle rispettive controparti universitarie, che apre la strada non solamente a questo primo importante risultato, ma anche a progetti futuri di prossima realizzazione.

Il prof. Paolo Pauletto, presidente del CDA di ORAS commenta: "La realizzazione di questo Master di Alta Specializzazione rappresenta il coronamento degli sforzi clinici che le strutture che ne fanno parte sostengono quotidianamente in favore delle persone che soffrono di una mielolesione, e apre la strada alla formazione di specialisti in un settore che ne è carente."

Il Master prevede non solamente un percorso universitario, ma anche tirocini e pratica da svolgere nelle Unità Spinali degli Istituti Riabilitativi coinvolti nel progetto, durante i quali i futuri riabilitatori non lavoreranno solamente a contatto con i medici delle specialità di medicina fisica e riabilitativa, ma anche con il resto dell'equipe multidisciplinare coinvolta nel percorso riabilitativo: infermieri, logopedisti, psicologi, fisioterapisti e terapisti occupazionali.

Il Master ha ricevuto l'ufficialità questa primavera, e il primo corso sarà pronto a partire entro quest'anno.



”

**La realizzazione di questo master di Alta Specializzazione rappresenta il coronamento degli sforzi clinici che le strutture che ne fanno parte sostengono quotidianamente in favore delle persone che soffrono di una mielolesione e apre la strada alla formazione di specialisti in un settore che ne è carente**

# Diabete: riconoscerlo e prevenirlo

*dott.ssa Patrizia Li Volsi - Specialista in Diabetologia - Associazione Medici Diabetologi  
Consulente clinico ORAS*

Il diabete è una malattia sempre più prevalente nella popolazione e rappresenta una delle patologie croniche a più elevato impatto socio-economico sui sistemi sanitari nazionali.

Nella prossima decade l'aumento dell'aspettativa di vita ed il conseguente invecchiamento della popolazione comporterà un incremento dell'incidenza del diabete e delle comorbidità ad esso associate.

In Italia, secondo i dati ISTAT ne sono affette circa il 6% della popolazione, cioè quasi 4 milioni di persone. Si stima, tuttavia, che a questo numero si possa aggiungere circa un milione di persone a cui tuttavia la malattia non è ancora stata diagnosticata.

È caratterizzata dall'aumento della glicemia, ossia del livello di zucchero nel sangue, a causa di un difetto della secrezione o dell'azione dell'ormone insulinico prodotto dalle cellule del pancreas.

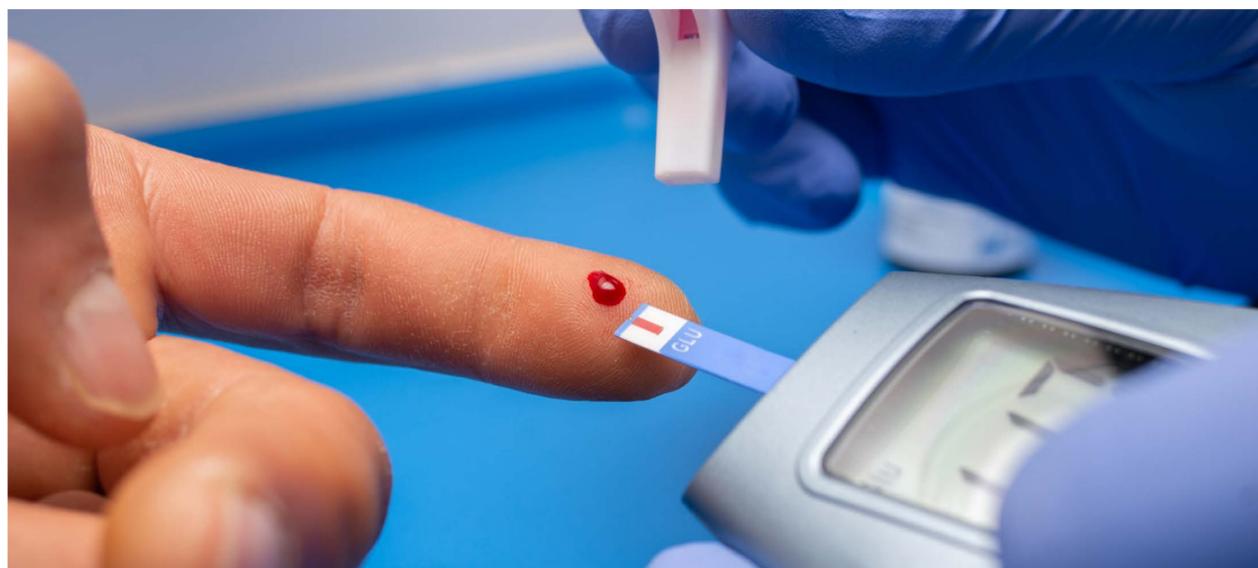
Sarebbe auspicabile diagnosticare e curare il dia-

bete il prima possibile per evitare di incorrere nelle complicanze della malattia, ad esempio problemi cardiovascolari, danni ai nervi, ai reni e agli occhi.

Esistono due tipologie di diabete: il diabete di tipo 1, che rappresenta tra il 5% e il 10% dei casi di diabete, e il diabete di tipo 2, che colpisce la maggioranza dei pazienti affetti da diabete, ovvero oltre il 90%. Le due patologie si differenziano per le modalità di insorgenza, la terapia e l'impatto sulla vita dei pazienti.

Il diabete di tipo 1 è una malattia autoimmune che tende a insorgere soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza, in alcuni casi anche in pazienti adulti, ed è causato dalla quasi totale distruzione delle cellule beta del pancreas da parte di autoanticorpi e quindi da mancanza di insulina.

Il diabete di tipo 2 è una malattia che di solito si presenta dopo i 30-40 anni (ma l'età di insorgenza è sempre più precoce). I fattori di rischio più importanti per lo sviluppo del diabete di tipo 2 includono la familiarità per la malattia, uno stile di vita



sedentario, un'alimentazione troppo ricca di grassi e zuccheri, il sovrappeso e l'obesità.

Dato che il rialzo della glicemia nel diabete di tipo 2 può insorgere gradualmente (il solito più repentinamente nel diabete di tipo 1), possono non essere presenti sintomi nelle fasi iniziali e passare anche anni prima della diagnosi col risultato che al momento della scoperta della malattia le complicanze tipiche possono essere già presenti e difficilmente reversibili. Il diabete può quindi rimanere silente per un lungo periodo di tempo e non essere diagnosticato.

Nei casi acuti, i sintomi di presentazione possono includere: stanchezza, perdita di energia, aumento del volume urinario (poliuria) con conseguente sete (polidipsia), perdita di peso ma con aumento dell'appetito (polifagia), visione offuscata; nei casi più gravi possono essere presenti anche nausea e vomito, dolori addominali, alito acetone.

Attualmente il nostro paese a seguito della legge n.130/2023 (17 Settembre 2023) ha introdotto in quattro regioni pilota uno screening per bambini e adolescenti per prevenire l'insorgenza del diabete di tipo 1, dato che a breve sarà disponibile un anticorpo monoclonale in grado di intervenire nelle fasi precoci della malattia.

È possibile invece prevenire il diabete di tipo 2 attraverso l'adozione di un'alimentazione di tipo Mediterraneo a basso contenuto di grassi di origi-

ne animale e calorie che contenga cereali integrali, verdura, legumi, pesce e olio extravergine di oliva e praticando un regolare esercizio fisico. Studi eseguiti nel Nord Europa hanno dimostrato che un'alimentazione sana e l'esercizio fisico permettono di ridurre del 58-60% il rischio di diabete per quelle persone che sono considerate predisposte allo sviluppo della malattia.



Considerando che il diabete da sintomi solo in fase avanzata sono importanti i controlli ematici della glicemia soprattutto in persone ritenute ad alto rischio per es. con età superiore a 45 anni, sovrappeso e obesità (o adiposità localizzata a livello all'addome), vita troppo sedentaria, familiarità, per le donne aver partorito un figlio di peso superiore a 4 Kg o aver sofferto di diabete gestazionale, glicemia a digiuno alterata (fra 110 a 125 mg/dl).

A rischio di malattia anche le persone affette da ipertensione arteriosa, dislipidemia e/o appartenenza a particolari gruppi etnici ispanici, asiatici, africani.

Studi eseguiti nel Nord Europa infatti, hanno dimostrato che un'alimentazione sana e l'esercizio fisico permettono di ridurre del 58-60% il rischio di diabete per quelle persone che sono considerate predisposte allo sviluppo della malattia.

# Speciale TECNOLOGIA

## Le nuove risorse di ORAS



Nel corso dell'ultimo anno ORAS ha investito molte risorse nelle nuove tecnologie al servizio di pazienti e utenti. Questo è il risultato di una visione orientata al futuro, che sappia cogliere i segnali di una richiesta sempre più orientata all'eccellenza, alla medicina specialistica e alla telemedicina.

Naturalmente, per sviluppare determinate modalità prestazionali occorre tempo per acquisire le informazioni utili per un personale sempre aggiornato e qualificato, padroneggiare i nuovi sistemi tecnologici e migliorare la qualità delle prestazioni.

Tuttavia, ORAS si sta muovendo a gran velocità verso quel futuro che reclama una sanità che metta al centro il paziente sempre di più, e sviluppi nuovi sistemi per elaborare una cura completa e accessibile anche da remoto.

In questo speciale sulla tecnologia lanceremo un rapido sguardo sulle innovazioni più recenti di ORAS, e anche su quelle che stanno per arrivare in Ospedale a breve.

### NUOVO SISTEMA DI MONITORAGGIO

Recentemente sono entrati in funzione i nuovi sistemi di monitoraggio per i pazienti, ovvero le telemetrie che servono a tenere sotto controllo i valori delle persone che sono impegnate negli esercizi del proprio piano riabilitativo.

Queste apparecchiature insieme ai loro sistemi di trasmissione hanno ricevuto alcuni importanti upgrade che ne hanno sensibilmente migliorato l'efficienza.

L'aggiornamento al modello avanzato del nostro sistema ha comportato un cambio di apparecchiatura di interfaccia, ovvero i PC e i monitor a disposizione degli operatori, e una parte del sistema di trasmissione dei dati che oggi è finalmente completamente digitale.

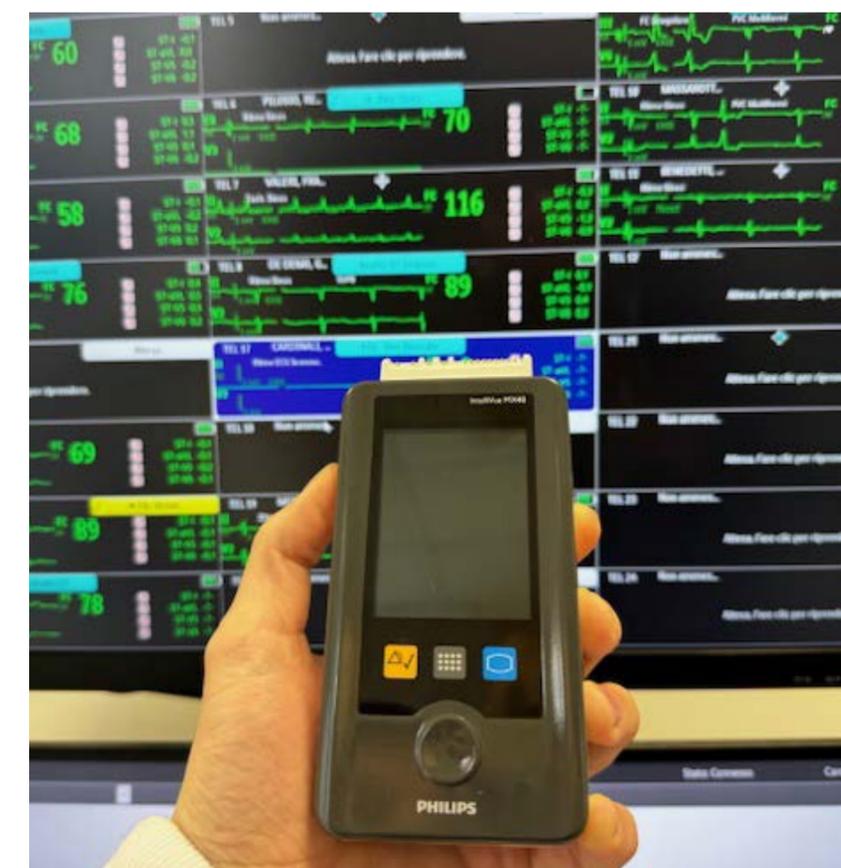
Il cambiamento ha coinvolto sia l'U.O. Cardiopolmonare e Internistica che l'U.O. Recupero e Riabilitazione Funzionale – Unità spinale.

In Cardiologia abbiamo oggi sol-

tanto telemetrie, e monitoriamo dunque l'andamento cardiaco del paziente durante le 24 ore, mentre nel DH cardiologico alcuni pazienti vengono telemetrati solamente durante l'attività fisica, coinvolgendo così anche gli utenti che accedono solamente

per il day hospital.

Nel Reparto di Riabilitazione e Recupero Funzionale sono presenti invece dei monitor multiparametrici che monitorano principalmente pressione e saturimetria, oltre a dare evidenza dell'ECG, quando richiesto.



## NUOVI DISPOSITIVI PER TELERIABILITAZIONE

ORAS si è dotato recentemente di una serie di tecnologie di ultima generazione che aiuteranno i pazienti nel proprio percorso riabilitativo e profilano, grazie alle loro innovative caratteristiche, il futuro della riabilitazione.

La tecnologia consiste in alcuni totem e postazioni elettroniche (ortopedici, neurologici e logopedici) per la riabilitazione in struttura, e relative valigette.

L'esigenza di affidarci ad una nuova tecnologia è nata proprio dalla necessità di mettere in campo degli strumenti che ci permettessero di dare l'opportunità al paziente a casa di proseguire il proprio percorso riabilitativo personalizzato.

In realtà, come verrà spiegato in questo articolo, l'utilizzo della valigetta rappresenta il culmine di un percorso che il paziente e il suo terapeuta avranno già intrapreso in precedenza, e che avrà permesso di acquisire la necessaria confidenza con questi nuovi sistemi tecnologici.

I sistemi di installazione di queste valigette sono in realtà piuttosto intuitivi: basta agganciarsi ad una rete wi-fi e la valigetta può iniziare a lavorare con degli esercizi predefiniti scelti dal suo terapeuta che lo segue nel suo percorso riabilitativo.

Questa teleriabilitazione prevede che il paziente faccia esercizio a casa in autonomia, seguendo un percorso personalizzato su misura per lui, dando la possibilità al fisioterapista di valutare i progressi fatti ed aggiornare il proprio percorso riabilitativo monitorando l'attività del paziente. Questi incontri a distanza però possono essere alternati

con una pratica giornaliera che il paziente potrà svolgere a casa propria senza la supervisione diretta del terapeuta, pur continuando a registrare le sessioni e i progressi quantificati in maniera oggettiva.

Il vantaggio è che il paziente non si deve muovere da casa, per cui sia lui che il suo caregiver possono svolgere l'attività da remoto. Certo la tecnologia prevede che il paziente sappia utilizzare un tablet, ma ormai l'alfabetizzazione digitale è arrivata ad un punto che anche generazioni più anziane nel giro di pochi anni avranno piena dimestichezza nell'utilizzo di questo tipo di strumenti digitali.

Un altro vantaggio, come si diceva, è che il paziente a casa può fare esercizio tutti i giorni, seguito o meno in diretta dal fi-

sioterapista. L'apparecchiatura registra gli esercizi e la pratica e aiuterà il fisioterapista a valutare i progressi durante la sessione sincronizzata.

Un altro aspetto positivo da tenere in considerazione su lungo periodo è l'impatto sulla sostenibilità della struttura ospedaliera: con il tempo, quando le procedure e i metodi saranno affinati, e quando il personale avrà assimilato le piene funzionalità di questo tipo di apparecchiatura, si aprirà la possibilità per un operatore di gestire allo stesso tempo anche più di un paziente alla volta, riuscendo in questo modo non solamente a dare una risposta più pronta alle esigenze degli utenti, ma anche ad ottimizzare il tempo e le risorse di terapisti e Ospedale.

Inoltre, la valigetta permette al



paziente di svolgere più attività di quante ne farebbe durante gli accessi standard alle sessioni di fisioterapia, potendo esercitarsi ogni giorno: in questo modo, pensiamo che anche gli accessi di follow up potranno essere ridotti.

Naturalmente, questo tipo di percorsi sono tutti da costruire qui in ORAS: tuttavia l'arrivo delle apparecchiature e la possibilità di studiarle per stabilire nuove procedure, metodi di impiego e nuovi flussi di lavoro ha impresso una direzione chiara verso il futuro tele-riabilitativo della cura.

In questo momento abbiamo quattro valigette di tipo cognitivo-motorio che permettono lo svolgimento di esercizi di gamification che consente di monitorare i progressi del paziente attraverso opportuna reportistica.

Queste valigette, grazie ai sensori in dotazione, riescono a rilevare parametri di movimento come l'angolazione, la torsione, l'inclinazione del busto, eccetera.

La valigetta come dicevamo prima, rappresenta in realtà un punto di arrivo, più che un momento di partenza: non solo gli operatori, infatti, ma anche i pazienti stessi avranno bisogno di maturare skill tecniche per essere introdotti all'utilizzo di queste

nuove importanti tecnologie, e proprio a questo scopo sono stati inseriti in ORAS alcuni totem riabilitativi che possono essere utilizzati durante le sessioni di fisioterapia in struttura.

I totem installati in Ospedale sono di due tipologie diverse: un apparecchio è pensato per l'attività ortopedica, con un avatar in video in grado di mostrare e controllare l'efficacia di tutta una serie di esercizi personalizzabili di tipo motorio.

Il secondo tipo di totem è dedicato anche alla parte cognitiva, e include dunque anche tutta una serie di exergames per valutare le funzionalità cognitive del paziente.

Il produttore di queste tecnologie dunque suggerisce il percorso ideale per il loro utilizzo, partendo dapprima con i totem, in modo che il paziente acquisisca la necessaria confidenza con la tecnologia e il suo utilizzo pratico, e in seguito potrà essergli affidata la valigetta per lo svolgimento delle attività da remoto.

Un'altra postazione che abbiamo implementato è quella logopedica fissa, alla quale sarà presto affiancata una postazione mobile per poter dare l'opportunità di esercitarsi anche ai pazienti allettati.

## NUOVE RISONANZE MAGNETICHE

Il servizio di radiodiagnostica di ORAS non si sviluppa solamente a Motta di Livenza, come molti utenti sono abituati a pensare: infatti l'Ospedale Riabilitativo può contare su un intero piano della struttura di ULSS2 di Borgo Cavalli a Treviso, una propaggine importantissima della struttura in cui vengono volte più o meno le stesse attività che sono offerte nella sede di Motta.

Anche a Borgo Cavalli l'Ospedale sta cercando di implementare sempre nuovi servizi dedicati alle persone che trovano più comodo la sede del capoluogo provinciale, come l'inserimento di esami radiografici nell'ottica di un percorso dedicato al paziente oncologico grazie all'acquisto di nuovi strumenti tecnologici avanzati.

Nel tempo, il servizio di radiodiagnostica di ORAS ha potuto sviluppare delle prestazioni specialistiche particolarmente uniche, specializzandosi su un'offerta che sempre più utenti richiedono e possono trovare proprio nelle nostre radiologie: parliamo soprattutto di particolari esami ecografici, come l'ecografia con mezzo di contrasto che hanno prevalentemente applicazioni addominali, ma possono essere impiegate per varie osservazioni vascolari, in particolare modo del collo. Inoltre abbiamo inserito un esame particolare offerto da pochi centri: le ecografie peniene con farmacostimolazione.

A questo parterre di offerta radiodiagnostica si andranno ad aggiungere tutta una serie di esami specialistici che verranno implementati con l'arrivo di una nuova risonanza magnetica ad alto campo nel 2024.

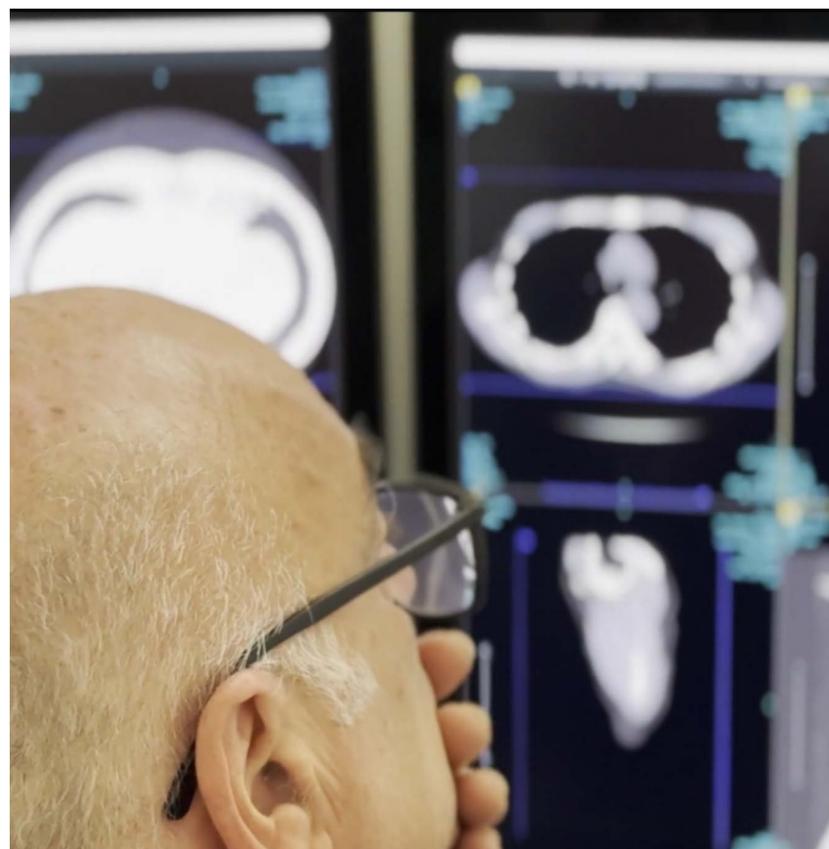
Gli investimenti in campo tecnologico, infatti, porteranno in struttura un nuovissimo dispositivo ad 1,5 tesla, che rivoluzionerà l'intera radiologia diagnostica di ORAS.

La nuova risonanza andrà dunque ad aggiungersi a quella in uso, garantendo una maggiore velocità di smaltimento delle liste di attesa, maggiore qualità sulle indagini diagnostiche, maggiore approfondimento nei referti, un maggior numero di esami disponibili (in ambito neurologico, cervicale, della prostrata, eccetera).

A questa risonanza ad alto campo di ultima generazione che permetterà lo svolgimento di esami di complessità superiore, inoltre, è stata accoppiata l'installazione di una terza risonanza più piccola, che opera a livello articolare,

che permette di svolgere indagini diagnostiche approfondite alle piccole articolazioni (polso, caviglia, ginocchio, eccetera).

Naturalmente, di fronte all'implementazione di nuove tecnologie corre di pari passo il consolidamento di un gruppo di lavoro omogeneo e formato, capace di fornire risposte sempre più precise al paziente grazie ad una formazione continua, all'aggiornamento e alla crescita (non solo numerica) dei professionisti impiegati nelle nostre radiologie, sia a Motta che a Borgo Cavalli.



## Medicina narrativa: un laboratorio in ORAS

Con il mese di maggio si è concluso il primo laboratorio di medicina narrativa realizzato in ORAS.

Questo tipo di attività, coordinata dall'associazione "Raccontiamo con Francesca" e dalle sue formatrici professionali è servito sia ai nostri pazienti che ai familiari, ma anche ai nostri medici e operatori, ad affrontare gli stati d'animo e i cambiamenti che si devono affrontare durante il periodo riabilitativo, in seguito ad un trauma che ha cambiato la vita non solamente a chi lo ha ricevuto, ma anche alle persone che lo circondano.

La medicina narrativa, spiegano dall'associazione "Raccontiamo con Francesca", è una modalità di "fare medicina" che parte dalla storia del paziente che spesso non è sovrapponibile a quella raccolta dal medico (anamnesi).

Qui il paziente stesso narra o scrive agli operatori sanitari la propria storia di malattia, e in questo modo le persone, attraverso le loro storie, diventano protagoniste del processo di cura.

La medicina narrativa si integra con la medicina contem-

poranea e arricchisce le cure attraverso l'uso dei racconti dei pazienti, dei medici, degli infermieri, dei familiari, valorizzando la visione della malattia del soggetto e della sua famiglia.

La narrazione della malattia da parte del paziente è fondamentale al pari dei segni e dei sintomi clinici della malattia stessa.

Gli strumenti utilizzati dalla medicina narrativa sono molti: l'ascolto empatico, il colloquio condotto con competenze narrative, la scrittura riflessiva, il diario, il racconto libero o strutturato, l'intervista.

La medicina narrativa non ri-

chiede doti innate, ma può essere insegnata e appresa.

L'associazione Raccontiamo con Francesca è intitolata alla dott.ssa Francesca Intini, che ha saputo introdurre la medicina narrativa come paziente e come medico nell'ambito di ULSS 2.

I partecipanti al laboratorio in ORAS hanno dato il consenso perché i loro lavori, una volta ultimati, possano venire pubblicati in un volume che sarà edito alla fine dell'anno, e che conterrà significativi contributi da parte di pazienti, operatori e protagonisti del percorso che ORAS sta compiendo da vent'anni, e che continuerà negli anni a venire.



ASS. AMICI DEL CUORE

U.L.S.S. N. 2

ONLUS

MOTTA DI LIVENZA

## IL CORRETTO USO DEI FARMACI

L'assunzione di farmaci è un gesto comune e importante e dunque deve essere fatto con criterio e consapevolezza affinché il farmaco possa esplicare al meglio la sua azione.

Perché ciò avvenga è necessario che il medico che li prescrive entri in sintonia con il proprio paziente spiegando con parole semplici e adeguate la natura del problema e la conseguente scelta del farmaco.

Dall'altra parte il paziente deve essere chiaro nel descrivere i propri disturbi, eventuali patologie pregresse, difficoltà nella deglutizione o eventuali reazioni allergiche già avute con altri farmaci.

L'instaurarsi di un buon rapporto tra medico e paziente è il primo e fondamentale passo affinché una terapia abbia successo. Il giusto dosaggio di un farmaco è assolutamente importante per ottenere il massimo dei benefici.

Assumere una medicina al di sotto della sua dose minima potrebbe non avere nessun beneficio mentre assumerlo al di sopra della sua dose massima potrebbe portare ad effetti collaterali e tossici.

Un atteggiamento assolutamente da evitare è quello di farsi autodiagnosi aumentando la dose del farmaco per avere un effetto più forte e diminuendola per ridurre eventuali effetti indesiderati.

Come per le dosi anche il rispetto dei tempi di assunzione di una medicina è importante. Quindi assumere il farmaco alle dosi prescritte agli intervalli raccomandati: intervalli più brevi porterebbe ad effetti indesiderati, intervalli più lunghi ad una riduzione dell'efficacia. Inoltre è opportuno non interrompere la "cura" prima del tempo stabilito con il medico onde evitare il possibile fallimento della terapia o creare resistenze come nel caso degli antibiotici.

Altrettanto importante è sapere se una compressa può essere spezzata o assunta intera, se i granulati possono essere sciolti solo in acqua o anche in altre bevande.

Ci sono poi dei farmaci che vanno assunti al mattino, altri preferibilmente alla sera. È fondamentale anche sapere se un farmaco deve essere assunto a stomaco vuoto o durante o dopo i pasti. Il cibo infatti può rallentare o ridurre l'assorbimento di alcuni farmaci vani-



ficando una corretta funzione terapeutica. Ci sono poi dei cibi, vedi latte, succo di pompelmo, alcool, che devono essere assolutamente evitate durante certe terapie.

Altra buona norma è chiedere sempre chiarimenti al proprio medico o al farmacista in caso di dubbi: se dimentico una dose cosa devo fare? Posso prendere farmaci da banco o integratori durante questa cura?

È raccomandata sempre l'assunzione dei farmaci con molta acqua per favorire la discesa nello stomaco e nell'intestino. È poi utile chiedere quali potrebbero essere gli effetti collaterali più frequenti e quelli, che essendo di lieve entità, debbano essere tollerati e continuare la terapia. Controllare la data di scadenza del farmaco è sempre una buona precauzione: formulazioni liquide tipo sciroppi o colliri una volta aperte hanno una durata limitata segnalata in genere sul foglietto illustrativo.

Bisogna ricordarsi infine che i farmaci vanno conservati rispettando criteri ben precisi: vanno tenuti in luogo fresco ed asciutto, non accessibile ai bambini, a temperatura ambiente, lontani da fonti di calore o se specificato in frigorifero.

QUINDI FACCIAMO MOLTA ATTENZIONE NELL'ASSUMERE FARMACI: non curiamoci da soli con integratori, vitamine, prodotti da banco o fito-terapici magari seguendo i consigli di un amico, di un articolo di giornale o di un programma televisivo, ma cerchiamo sempre di consultare il nostro medico curante o il farmacista prima di iniziare una nuova terapia.

*Articolo a cura del dott. Paolo Favero*

# Ambulatorio Medicina dello SPORT

I rappresentanti e i dirigenti delle società sportive del territorio opitergino mottense sono venuti in ORAS ad ascoltare il dott. Patrizio Sarto direttore dell'UOC Medicina dello Sport di AULSS 2 Marca trevigiana, e i medici dell'Ospedale coinvolti nella gestione dell'ambulatorio dello Sport dell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione.

L'incontro è stato salutato dal Direttore Sanitario dott. Davor Perkovic che ha accolto insieme a Manuela Tonon, Responsabile dell'Area Ambulatoriale e Servizi Sanitari per Esterni i dirigenti sportivi in ORAS ringraziandoli per aver risposto all'invito così numerosi.

La coordinatrice dell'Area Ambulatoriale Cardiologica Isabella Bertoldo ha introdotto l'organizzazione, le funzioni, i percorsi e i vantaggi dell'Ambulatorio dello Sport di ORAS, spiegando al pubblico chi opera in questo servizio, come si può prenotare, in che modo si possono contattare i professionisti impiegati nell'Ambulatorio, i possibili percorsi di approfondimento e i servizi esclusivi che ORAS mette a disposizione degli atleti, delle loro famiglie e delle società sportive.

Il dott. Sarto ha salutato i dirigenti sportivi facendo il punto sullo sviluppo della medicina dello sport seguendo lo spartiacque dato

dall'impatto del Covid sulla vita sportiva delle società e dei giovani atleti.

Spiegando come l'azienda sanitaria ULSS2 ha saputo rispondere alle esigenze dei protagonisti dello sport, ha dedicato una buona parte del proprio intervento veicolando l'importante messaggio del controllo volto alla certificazione e del suo profondo significato preventivo.

“In Italia, di tutti gli atleti che si rivolgono al medico sportivo per le certificazioni, ne viene fermato il 10%.” ha spiegato “Voglio essere chiaro: il giovane che subisce un arresto in questa fase non viene assolutamente escluso

dallo sport: il nostro obiettivo è quello di far praticare lo sport, non quello di fermare i ragazzi. Tuttavia, e questa è anche la forza della Sanità Pubblica in Italia e in Veneto, e in particolare nella Marca Trevigiana, gli esami che effettuiamo sui giovani sono volti a evidenziare ed indagare la possibilità che nei ragazzi si sviluppino patologie prevalentemente cardiologiche, e affrontarle per tempo. Questa grande attenzione che mettiamo su questo screening ha come effetto che riusciamo in Italia ad individuare con anticipo i segni di questi problemi, e lavorare per risolverli. Per questo, i nostri ragazzi e i nostri atleti hanno la possibilità di praticare sport in piena sicurezza: sono coper-

ti da controlli specifici e altamente qualificati.”

Il dott. Sarto ha poi evidenziato i vantaggi di rivolgersi all'ambulatorio dello Sport di ORAS: “Approfittate del fatto che siete così vicini a questa struttura di eccellenza: in ORAS potete trovare la vera eccellenza in campo cardiologico e i percorsi che l'Ospedale vi offre sono più completi e approfonditi anche rispetto a quelli che potete trovare in ospedali più grandi della stessa nostra azienda sanitaria. ORAS vi offre personale qualificatissimo e tecnologia, ma non solo: soluzioni, alternative, ascolto sono caratteristiche che ne fanno un vero e proprio fiore all'occhiello per tutta la sanità pubblica, veneta e non.”

Successivamente al dott. Sarto sono intervenute le dott.sse Lucia Scotton e Francesca Conte, che hanno raccontato nello specifico la loro esperienza in ORAS, e le particolarità dei percorsi che l'Ospedale offre agli atleti.

A chiudere, il dott. Francesco Antonini Canterin, Direttore dell'Area Cardiopolmonare e Internistica di ORAS ha invitato i presenti a tornare in ORAS per le certificazioni, per il supporto e per la grande dedizione che il personale coinvolto dell'Ambulatorio dello Sport dimostra ogni giorno con tutti gli atleti da zero a 35 anni.



## ORAS al congresso mondiale della Neuroriabilitazione

Il dott. Humberto Cerrel Bazo direttore dell'UOC Recupero e Riabilitazione Funzionale - Unità Spinale di ORAS e la dott.ssa Sara Salizzato referente del Servizio Psicologia hanno partecipato al World Congress of Neurorehabilitation di Vancouver (Canada) portando sul pulpito più prestigioso del mondo in tema di neuroriabilitazione la propria professionalità e il nome dell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza.

Il dott. Cerrel Bazo e la dott.ssa Salizzato, hanno avu-

to l'occasione di intervenire sul tema della comunicazione della prognosi al paziente con mielolesione presentando una ricerca dal titolo: "La diagnosi che cambia la vita: il punto di vista dei pazienti sulla divulgazione della prognosi della Lesione Midollare" elaborata tra gli altri con il dott. Elia Zanin (già coautore della parte riservata ad ORAS del progetto Erasmus+ Move It) e dal prof. Paolo Pauletto, presidente di ORAS.

Il dott Cerrel Bazo, oltre a presentare i risultati della ricerca sulla comunicazione della

prognosi, ha anche moderato un intero workshop organizzato all'interno dell'importante evento parlando di lesioni midollari.

Per ORAS e per tutta la comunità legata all'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione è stato davvero un onore e un privilegio poter essere rappresentati nel più prestigioso palco internazionale dedicato al focus della riabilitazione neurologica, e vedere i propri medici e collaboratori intervenire di fronte ad un pubblico così importante.



## Il Progetto Protocols si è concluso

Il Progetto europeo Protocols si è concluso e ha ricevuto l'approvazione da parte della commissione preposta alla validazione.

Questo ambizioso progetto, che in parte è stato ispiratore del Master delle Mielolesioni, è il primo che ha visto ORAS come capofila di un consorzio di partner europei che hanno contribuito alla realizzazione del VET (Vocational Education and Training) che si è concretizzato in numerosi contenuti, tra cui un corso fruibile online in cui il discente potrà approfondire i temi legati all'applicazione degli elettrodi nella riabilitazione delle mielolesioni e alle tecnologie oggi disponibili per un percorso riabilitativo avanzato.

I contenuti, che sono stati tradotti in cinque lingue, trattano inoltre di nuove frontiere della riabilitazione, e tracciano una fotografia dello stato dell'arte della disciplina, definendosi come un nuovo punto di riferimento europeo in questo importante ambito.

Ora che il progetto è stato approvato in via definitiva, medici e professionisti sanitari di tutta Europa potranno beneficiarne nell'ambito del programma Erasmus+ ottenendo un'importante certificazione condivisa, la prima nel Vecchio Continente.

Si tratta di un importante traguardo non solo per ORAS, ma per tutto il campo della riabilitazione Neurologica.



# ORAS in piazza a Motta per il Villaggio della Salute

Anche quest'anno ORAS ha partecipato all'iniziativa organizzata dal Comune di Motta di Livenza dal titolo "UNA MOTTA DI SALUTE".

Questo contenitore ha ospitato numerosi eventi legati alla salute e alla cultura della prevenzione durante i mesi di maggio e giugno, e ORAS non poteva mancare nel giorno clou di domenica 26 maggio, in cui si è svolta la ROSAZZURRA di Motta, una manifestazione podistica non competitiva che ha visto partecipare persone di ogni età, dai giovanissimi ai meno giovani, correndo, camminando e passeggiando per i sette chilometri del percorso snodato attraverso il territorio mottense.

ORAS è stato presente durante la mattinata in piazza Luzzatti, in compagnia di molti altri espositori e associazioni che hanno portato qualcosa di sé a disposizione della comunità di Motta e dei partecipanti alla manifestazione.

Mentre il nostro Ospedale ha voluto quest'anno distribuire un po' di materiale informativo a proposito dei nuovi servizi integrati in ORAS PLUS e offrire ai partecipanti alla ROSAZZURRA e ai passanti la possibilità di fare una spirometria in piazza sotto la guida della dott.ssa Maddalena Chizzolini, responsabile dell'UOS di Riabilitazione Pneumologica di ORAS, altre associazioni hanno offerto il loro con-

tributo al pubblico, numeroso come sempre in questa speciale occasione.

Gli Amici del Cuore di Motta di Livenza hanno offerto un check up al loro stand attrezzato, mentre altre associazioni dedite alla prevenzione e all'ascolto hanno avuto la possibilità di distribuire il proprio materiale informativo.

Naturalmente, il clou della giornata è stata proprio la ROSAZZURRA che ha visto una massiccia partecipazione di pubblico, e tra questo anche una delegazione di sportivi e appassionati ORAS.

*(foto: il sindaco Alessandro Righi mentre esegue una spirometria guidata dalla dott.ssa Chizzolini)*



## Contatta Oras

**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP):**  
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è al quarto piano del Padiglione D, ed effettua il seguente orario:

dal lunedì al venerdì 8:30 – 12:00 e 14:00 – 16:00

Tel. 0422 28 73 49 / Fax: 0422 28 73 21

Mail: [urp@ospedalemotta.it](mailto:urp@ospedalemotta.it)

Servizi Sanitari a pagamento



**Libera Professione Nominale**  
Visite ed Esami  
Percorsi salute  
Check up

📞 0422 28 7234

✉️ [orasplus@ospedalemotta.it](mailto:orasplus@ospedalemotta.it)

# WECARE

Anno 3 n. 1



[www.ospedalemotta.it](http://www.ospedalemotta.it)

Anno 3 n° 0.1 - in attesa di registrazione/ Articoli, Progetto e video impaginazione a cura di Paolo Marcon / Stampa: Copy-Print / Foto di Giorgio Ricci e Paolo Marcon / Altre Foto: da servizi Stock

L'articolo dell'Associazione Amici del Cuore Motta di Livenza è a cura del dott. Paolo Favero / L'articolo "Diabete: riconoscerlo e prevenirlo" è a cura della dott.ssa Patrizia Li Volsi / Tutti gli altri articoli sono a cura di Paolo Marcon